

I Normanni, popolo d'Europa.

Tra epopee del passato e nuove avventure - Un progetto collettivo, originale e ambizioso per il 2027

Il millenario della nascita di Guglielmo il Conquistatore, nel 2027, è il punto di partenza per un anno di celebrazioni di ampio respiro del "popolo normanno d'Europa", le cui numerose epopee hanno ampiamente plasmato il continente. Nel 2027, tutti - Inglesi, Irlandesi, abitanti delle isole del Canale, Italiani, Fiammingo, Danesi, Norvegesi, Francesi e non solo - saranno invitati a scoprire questo immenso ed eccezionale patrimonio, con le sue molteplici sfaccettature e influenze in tutti i territori.

Su iniziativa della Regione Normandia, quest'anno-evento segna l'inizio di una cooperazione europea innovativa e sostenibile.

Una storia condivisa in tutta l'Europa

Nel IX secolo, i Vichinghi, guerrieri provenienti dal Nord, attaccavano regolarmente i territori lungo la Senna e la costa della Manica. Per contrastare questa minaccia, in cambio della pace, il re Carlo il Semplice concesse al loro capo Rollon il territorio che sarebbe diventato la Normandia, "la terra degli uomini del Nord". Iniziò così l'introduzione di elementi scandinavi nella tradizione locale. Navigatori provetti, i discendenti di Rollone raggiunsero l'Inghilterra, dove Guglielmo il Conquistatore e Matilde di Fiandra stabilirono il loro regno a partire dal 1066. Alcuni di loro proseguirono poi il loro epico viaggio fino all'Irlanda, dove Riccardo di Clare, noto come Strongbow, svolge un ruolo chiave. Nel contempo Roberto il Guiscardo e Ruggero I si erano già lanciati verso l'Italia meridionale e il Mediterraneo.

Ovunque si stabilirono, diedero vita a una nuova organizzazione politica, sociale e giuridica; i paesaggi si trasformarono e furono costruite fortezze e abbazie.

Aperto nuove rotte, esportarono la loro lingua e la loro cultura, condividendo saperi e tradizioni e tessendo scambi commerciali.

Un'eredità poco conosciuta e scenari contrastanti

Dal Palazzo dei Normanni di Palermo alla Torre di Londra, dal castello di Melfi a quello di Ferns, passando per le cattedrali di Bari e di Dublino o ancora per l'Abbaye aux Dames di Caen, i Normanni hanno lasciato la loro impronta in gran parte dell'Europa, conferendoci in eredità un impressionante patrimonio materiale e immateriale: paesaggi, architetture e opere emblematiche come l'arazzo di Bayeux e il libro di Doomesday o ancora il mosaico dell'Albero della Vita di Otranto.

Eppure, si sa poco di questo patrimonio e dei legami culturali e linguistici che si crearono in Europa. In effetti, il passaggio e l'immagine dei Normanni sono percepiti in modi diversi a seconda dei luoghi e delle popolazioni. In alcuni territori sono visti come invasori, in altri come eroi e costruttori.

Portare alla luce la storia e addentrarsi in un racconto dalle mille sfaccettature

Questa storia ricca e complessa deve essere compresa in tutta la sua diversità e condivisa da tutti i territori coinvolti.

Lavorando insieme per ripercorrere questo periodo e metterlo in prospettiva con le sfide di oggi, che si ripercuotono l'una sull'altra: la sfida climatica, la sfida sociale e politica, la sfida di un

mondo in piena trasformazione, costruiremo una memoria collettiva e svilupperemo nuovi legami tra le aree di influenza normanna.

Un nuovo importante appuntamento europeo che partirà dai territori.

In quest'ottica, si sta preparando un ambizioso programma di eventi per il 2027 e oltre. Gli obiettivi condivisi sono quelli di migliorare la conoscenza di questa storia normanna ancora poco conosciuta e di mobilitare le istituzioni, gli attori culturali e accademici, l'economia e il turismo, nonché gli abitanti del territorio, in particolare i giovani, con l'intento di valorizzare questo patrimonio invitando anche gli artisti ad appropriarsene e a rielaborarlo attraverso proposte originali, accessibili e condivise,

Concepito e creato collettivamente dalle regioni coinvolte, quest'anno di eventi combinerà momenti salienti comuni e proposte locali in risonanza tra loro. Celebrazioni, eventi festivi e popolari, creazioni artistiche multidisciplinari, simposi universitari e progetti educativi, nuovi itinerari e offerte turistiche ecologicamente sostenibili: sarà un grande evento europeo ricco di prospettive e di opportunità durevoli.

Questo progetto è stato costruito con lo sguardo rivolto al futuro e alle sfide del mondo di oggi che richiedono una "cooperazione nuova e rafforzata". È questo il progetto dei Normanni; un progetto ricco di passione e di significato al servizio di un'Europa che promuove l'interculturalità come vettore di pace.